

Comune di Montignoso

Sindaco **Gianni Lorenzetti**

Assessore all'ambiente Massimo Poggi

Commissione Consigliare di Controllo Discarica

protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Comune di Pietrasanta

Sindaco **Alberto Giovannetti**

Ufficio Ambiente Sujen Mancini

comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Comune di Forte dei Marmi

Sindaco **Bruno Murzi**

Assessore all'ecologia Enrico Ghiselli

protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Seravezza

Sindaco **Riccardo Tarabella**

Assessore all'ambiente Dino Venè

protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

Con il presente documento il Comitato volontario contro la discarica di "ex cava Viti" (cava Fornace), chiede a tutti i comuni che hanno votato la chiusura della discarica di provvedere ad inviare **formale diffida** alla Regione Toscana per opporsi e bloccare la Fase II del Progetto richiesta da PAA, dato che:

- La richiesta di PAA, se pur formalmente legittima come richiesta, non dovrebbe essere approvata dalla Regione né avallata dai Comuni con il **silenzio assenso** visto che va contro la volontà di chiusura espressa dai Comuni e dalla stessa Regione Toscana.
- La richiesta di PAA sembra anche non corretta dato che la fase II, come riportata nel vigente piano di coltivazione, era approvata per arrivare fino a quota +68 e non come richiesto fino a quota +98.
- Ribadiamo che la Fase I, con chiusura a quota 43 o in un arco temporale di 6 anni, si conclude questo anno, nelle premesse del documento sul calcolo delle fidejussioni viene riportato questo e citiamo: "la determinazione del valore viene eseguita sulla base dei contenuti del piano finanziario allegato alla autorizzazione all'esercizio della discarica, dei contenuti di cui DGRT 743/2012, 535/2013 e 751/2013, nonché dei contenuti richiamati nell'allegato 2 del d.lgs. 36/2003 e s.m.i. In continuità con le determinazioni delle fidejussioni in essere i valori sono stati determinati secondo le voci già previste nel piano finanziario approvato aggiornate alla previsione di chiusura della discarica a quota 43, aggiornandone ove necessario i prezzi... poi continuo in una parte successiva

del documento che riporta ... i costi sono stati quindi determinati seguendo sia quanto già previsto dal piano finanziario che dal piano di gestione approvati tenendo conto delle quantità necessarie **nell'ipotesi di chiusura quota 43** come **previsto per le vigenti fideiussioni**. (Costi previsti per la determinazione della garanzia finanziaria per la gestione operativa e le procedure di chiusura alla fase I, Ing. Massimo Gardenato).

- Senza uno studio di incidenza della mortalità nell'area intorno alla discarica e con la mancanza del parere **igienico-sanitario** che anche se obbligatorio in questo tipo di impianti è attualmente **mancante**, si viola anche il principio di precauzione e quindi risulterebbe poco saggio dare avallo ad una nuova coltivazione fino a quota 98.
- L'impianto manca anche della Via ex post, la verifica di impatto ambientale postuma, che serve proprio per comprendere l'incidenza sull'ambiente dell'eventuale fase II, che a nostro parere la Regione Toscana vuole superare rilasciando un semplice "nulla osta", con modifiche ritenute "non sostanziali".
- Riportiamo che ARPAT continua a segnalare inottemperanze AIA e violazioni e sono ormai 5 anni che vengono puntualmente segnalati all' autorità giudiziaria.
- Il TAR Lazio, 28 agosto 2017 (9442) precisa che, *...la tutela dell'ambiente deve basarsi sulla prevenzione **in ossequio al principio di precauzione**, la cui applicazione comporta che, come affermato nel 2013 dal Consiglio di Stato (sentenza n. 4227), ogni qual volta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente **pericolosa**, l'azione dei pubblici poteri debba tradursi in una prevenzione anticipata. E continua con ... la tutela dell'ambiente, così intesa, deve **prevalere sull'interesse al profitto** non solo perché lo impone la Costituzione ma anche perché conviene dal punto di vista economico in quanto solo in tal modo si evitano alla collettività, le ingenti spese necessarie per rimediare (per quanto possibile) ai danni dell'inquinamento su salute e ambiente...*

Vogliamo ricordare **l'impegno** sottoscritto dal Comune di Pietrasanta e dal nuovo sindaco **Alberto Giovannetti**, nel portare avanti questa lotta per la salvezza del nostro territorio e dell'ambiente, ricordando a tutti i Comuni che solo attraverso atti formali si possono ottenere risultati. Rivolgiamo inoltre un appello ai Comuni di specifica pertinenza, Montignoso e Pietrasanta, affinché emettano **un'ordinanza urgente** per sospendere l'attività della discarica (vedi circolare 0005982 e/o successive Ministero dell'Ambiente) fino a quando la Regione Toscana non avvierà realmente un percorso di chiusura, messa in sicurezza e bonifica, come richiesto dai quattro Comuni destinatari della presente e dal Consiglio Regionale Toscano.

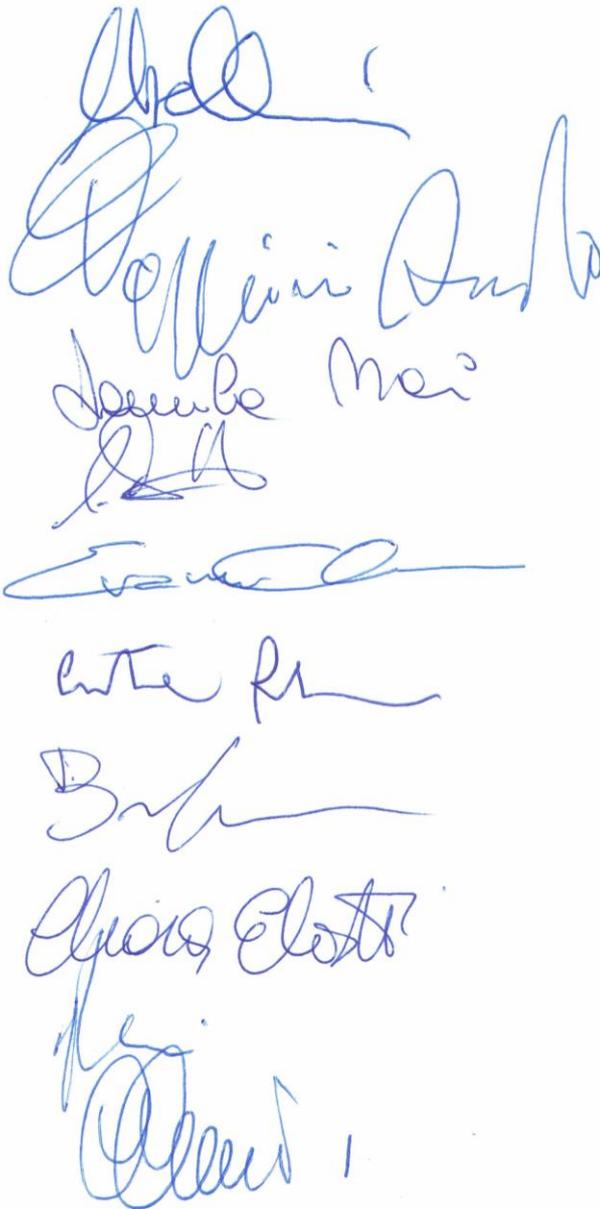
Chiediamo

Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte della Amministrazione Regionale e degli enti preposti.

Cordiali saluti

Montignoso 02/07/2018

Il Comitato Volontario dei Cittadini contro la discarica di "ex Cava Viti"
(comitato.contro.discarica@pec.it, cristina.ronchieri@alice.it)



A collection of handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. The signatures are stylized and cursive. The most legible one in the middle is 'Poffini Anna'. Other signatures include 'Sandra Mei', 'Eva', 'Lina', 'Bianca', 'Cristina', and 'Alessia'.